

In farmacia si potrà aderire all'Associazione dei donatori di organi



Per consentire una maggiore divulgazione sul territorio italiano delle finalità sociali dell'Aids è stata siglata una convenzione tra l'Associazione italiana donatori organi e la Federfarma che raggruppa le farmacie pubbliche e private d'Italia.

Una persona su cinque soffre di infezioni urinarie

Una persona su cinque è colpita almeno una volta nel corso della sua vita da infezioni urinarie. Se nelle prime settimane di vita le infezioni prevalgono tra i maschi, per una più elevata incidenza di malformazioni del tratto urinario, già nel primo anno diventano più frequenti tra le femmine.

In autunno il «cannone elettronico» del satellite al quinzaglio

Sarà pronto per settembre il «cannone elettronico» uno degli elementi-chiave degli esperimenti con il satellite italiano Tethered.

Soffioni giganteschi nel Tirreno

Il vulcano sottomarino era conosciuto da tempo (tant'è che porta il nome di un geologo italiano) ma non si immaginava che fosse così attivo.

ROMEO BASSOLI

Lotta alla metastasi Due studiosi sono riusciti a bloccare la proliferazione

Il «vaccino» anticancro

Alcuni tra i più prestigiosi scienziati del mondo, guidati da Renato Dulbecco e Robert C. Gallo, hanno discusso a Sanremo i risultati della difficile lotta contro il cancro e l'Aids, nell'ambito della quarta conferenza internazionale organizzata dall'Istituto per la ricerca sul cancro, e dalla Lega contro i tumori.

FLAVIO MICHELINI

Un Robert Gallo frizzante e ironico, sarcastico e polemico con i giornalisti. Agenzie di stampa e reti televisive. Rai compresa, hanno parlato nei giorni scorsi di «svolta nella lotta contro l'Aids».

Pochi misteri. Non sappiamo ancora - ha spiegato Gallo - in che epoca il retrovirus Hiv è penetrato nell'organismo umano, e non siamo neppure certi del luogo d'origine.

«Tutti chiedono quando sarà pronto il vaccino contro l'Aids - continua Gallo - ed è una domanda priva di senso perché non sappiamo neppure se il vaccino sia realizzabile.

Il premio Nobel Dulbecco getta acqua sul fuoco, subito interrotto da Gallo: «Tutti sanno che Renato è un uomo tranquillo». «Sarà così» - replica Dulbecco - ma io ho sempre trovato dei giornalisti che hanno riferito i fatti con senso di responsabilità e con uno sforzo vero di trasmettere le informazioni in modo corretto.

Dulbecco all'Unità nel mese di marzo. Sembra che il sistema immunitario sia incapace di aggredire le cellule tumorali, ma forse non è vero - spiega Dulbecco - perché è possibile che la reazione immunitaria resti nascosta.

«E una tecnica adottata soprattutto dal gruppo di Steven Rosenberg - continua Dulbecco - seguivano un altro indirizzo. Gli scienziati prelevavano le cellule del sangue, le facevano crescere in vitro potenziandole con interleuchina 2 e le reiniettavano nel paziente.

Israele, riguarda il fenomeno della metastasi, di principale problema clinico del cancro - osservano i due ricercatori - è infatti la migrazione, attraverso il sangue e il sistema linfatico, di cellule tumorali che, impiantandosi in altre parti dell'organismo, danno origine a nuove neoplasie.

«Sembra che le ricerche di Feldman ed Eisenbach abbiano dimostrato che le cellule metastatiche presentano caratteristiche che consentono di distinguerle da quelle non metastatiche: i nostri risultati - aggiungono i due scienziati - hanno fornito alcuni chiarimenti sul modo in cui avviene la metastasi e su come si può impedire questo processo.

Disegno di Umberto Verdà

Un lavoro a metà L'operazione è stata fatta sui topi e solo nel tumore polmonare

Un'altra strada, esplorata da Michael Feldman e Lea Eisenbach del Weizmann Institute of Science di Rehovot, in tutto è in fase sperimentale: le applicazioni terapeutiche su vasta scala sono ancora lontane.

«Siamo ora cercando - spiegano comunque i due scienziati - una eventuale connessione tra metastasi e oncogeni, non essendo noto se i geni che inducono una crescita incontrollata siano anche responsabili della disseminazione del tumore.

Feldman ed Eisenbach hanno lavorato con alcuni particolari enzimi. Una descrizione degli esperimenti richiederebbe altro spazio e altre competenze.

«Questo lavoro può contribuire a dare una risposta ad alcune domande correlate come, per esempio, perché alcuni tumori hanno una maggiore tendenza a metastatizzare rispetto ad altri, e perché i tumori del cervello non danno metastasi anche se tumori localizzati in altri organi possono diffondersi nel cervello.

Nel breve periodo di permanenza all'aperto, devono fare tutto quello che altri animali fanno nel corso dell'anno e magari più volte, cioè nutrirsi e riprodursi.

Se ne è parlato al terzo congresso dei geriatri ospedalieri Creare le condizioni per uno sviluppo della potenzialità genetica Le regole dell'invecchiamento

Bisogna creare per l'anziano condizioni per lo sviluppo più concreto della potenzialità genetica, è necessario costruire uno stile di vita che aiuti a sviluppare l'elasticità cerebrale, occorre un allenamento psico-fisico.

Assicurarsi ad un vecchio una buona qualità della vita diventa sempre più difficile non solo perché è aumentato il numero dei vecchi, ma anche perché è aumentato il numero degli anni in cui si vive «da vecchi».



Un ripensamento e a una trasformazione del clima economico, sociale e culturale; significa, dover mettere all'ordine del giorno questioni appartenenti alla sfera dell'«utopia» (che cessano di essere tali quando si riscoprono come «semplici» necessità).

L'animale fa strage di altre specie nel Mohave, una delle zone più inospitali Acaro, terrore del deserto

Proprio dove le condizioni si fanno più dure, l'evoluzione rivela i suoi effetti più stupefacenti. Negli ambienti più difficili animali e piante arrivano a sviluppare adattamenti davvero straordinari.

SILVIO RENESTO

D'estate il sole è rovente e l'aria completamente secca, d'inverno fa freddo e non piove quasi mai. Per la maggior parte dell'anno sembra che non vi esista alcuna forma di vita.

manenza all'aperto, devono fare tutto quello che altri animali fanno nel corso dell'anno e magari più volte, cioè nutrirsi e riprodursi.

Furono proprio loro ad apparire come le peculiere del modo di vita dell'acaro sano strettamente collegato a ben precisi parametri dell'ambiente fisico.